



Strada

Facendo...



Parrocchia S. Barbara



@Parroco5



anche su...

WWW.SANTABARBARACAIVANO.IT

Anno XVII N°3 Luglio - Agosto - Settembre - 2016

IL VESCOVO NELLE PALAZZINE POPOLARI



comunità, filiale gratitudine per la grazia della sua visita, espressione della cura del Pastore per il suo gregge. Anche Mons. Spinillo ha espresso sentimenti sinceri di gioia e di partecipazione affidando tutti alla materna protezione della Beata Vergine Maria. Dopo la Benedizione il Pastore si è trattenuto con i numerosi fedeli che hanno voluto salutare il Vescovo con un piccolo buffet preparato da loro stessi per l'occasione. Davvero possiamo dire di aver vissuto un importante evento che rimarrà non solo sulle pagine del nostro Giornale Parrocchiale; ma resterà soprattutto in maniera indelebile nelle pagine del nostro cuore.

Angela Del Gaudio

Lunedì 23 Maggio, in occasione del mese mariano il nostro Pastore, su invito di Don Michele, ha fatto visita alle famiglie delle I.A.C.P. situate sul nostro territorio parrocchiale intrattenendosi e pregando con loro la Madonna perché nel cuore di ognuno e in modo particolare dei più poveri ci sia sempre spazio per una fede gioiosa e ricca di speranza. Le famiglie del luogo con profondo entusiasmo e spirito di fede hanno accolto Mons. Spinillo pregando con gioia insieme a lui. Il S. Rosario è stato animato dai canti della COMUNITA' "GESU' RISORTO" parrocchiale e diocesana. Il nostro Parroco ha rivolto al Vescovo un sentito saluto, manifestando, a nome di tutta la



NELLE PAGINE INTERNE

1. Il Papa in Polonia.
2. "Gesù Risorto" è finalmente "RISORTO".
3. Don Vincenzo da un anno in Parrocchia come Prete.
4. Gli alunni della "CILEA" incontrano il Vescovo nella Cattedrale di Aversa.
5. ...Discepoli di S. Teresina del Bambino Gesù...
6. Il Sacro Cuore di Gesù è partito.
7. Cani che sporcano!!!!
8. Si parte per i Campi Estivi.
9. Buona Estate a tutti.



ANNO PASTORALE 2015-2016

"Gesù Cristo...

volto della misericordia del Padre"





LE CRESIME IN PARROCCHIA

"Essi discesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora sceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imposero le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo." (cfr At 8,12-17)

"Egli (lo Spirito) vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto" (cfr Gv 14,26); "Egli vi guiderà alla verità tutta intera." (cfr Gv 16,13)



Sabato 11 Giugno si è celebrata, nella nostra parrocchia l'amministrazione della Cresima durante la Messa solenne presieduta da Don Franco Picone, Vicario Generale della nostra Diocesi, Concelebrata dal Parroco e da Don Vincenzo agli adolescenti e ai giovani della nostra comunità dopo lunga e intensa preparazione catechistica. Il Vescovo per sopraggiunti impegni pastorali nella sua ex Diocesi non ha potuto Presiedere la Cerimonia come ha sempre fatto ed ha delegato il suo Vicario Generale Don Franco Picone perché il tutto si svolgesse regolarmente e così è stato. I giovani cresimandi hanno svolto un percorso difficile ed impegnativo, ognuno ha contribuito con il proprio interesse, con la propria volontà, con tutto l'entusiasmo e l'allegria di cui si dispone alla splendida età. La Cresima o Confermazione delle promesse fatte nel giorno del loro Battesimo è stato un traguardo particolare: è infatti un punto di arrivo ma anche una nuova partenza dove tutto ricomincia con vesti nuove. Questi ragazzi col soffio dello Spirito Santo sono diventati veri Cristiani, unti col sacro olio del Crisma veri testimoni di Cristo. È stata una

celebrazione veramente ricca di emozioni e di parole che tutti i presenti, ma in particolare i nuovi Cresimati, conserveranno con cura nei loro cuori. Nella sua omelia il Vicario si è soffermato sull'opera di Dio nella nostra vita che si concretizza anche tramite il Sacramento che sarebbe stato amministrato di lì a poco...."Quando vi troverete davanti a domande difficili quali il motivo del vostro esistere in questo mondo, ha detto Il Vicario nella sua omelia, sappiate che la vostra vita è preziosa perché frutto d'amore e non sarete mai soli. Il vostro compito è valorizzarla per donare al mondo i vostri frutti e

la gioia che sapete donare con i vostri sorrisi".....abbiate rispetto della vostra fede, abbiate rispetto di voi stessi e del prossimo. In questo modo porterete un contributo davvero originale, importante, in famiglia, a scuola, con gli amici, con i più bisognosi, così come nella Comunità che vi accoglie. La Cresima, in questo senso, è il vostro punto di partenza per entrare "nella mischia".....Don Michele, dopo aver ringraziato Don Picone per la sua presenza e le sue belle parole in cui ha inserito anche i saluti da parte di Mons. Spinillo, ha augurato ai nuovi Cresimati di vivere sempre una vita felice custodendo sempre nel proprio cuore un messaggio indissolubile di pace e serenità, ha poi concluso:...."buona strada a ciel sereno, cari ragazzi e che il buon Dio, con la forza dello Spirito Santo che avete ricevuto, vi accompagni ogni giorno!"

Martina Falco





ESORTAZIONE APOSTOLICA POST-SINODALE "AMORIS LAETITIA" SULLA FAMIGLIA



C'è tutta la bellezza e la complessità della famiglia, anche nelle sue sfumature più grigie, nella *Amoris Laetitia*, la monumentale Esortazione apostolica post-sinodale di Papa Francesco che segna la conclusione del non facile cammino di riflessione intrapreso nelle due assemblee dei vescovi del mondo. Nove capitoli, oltre 300 paragrafi, 260 pagine, circa due anni per elaborarla: nel testo riecheggiano i risultati delle Relazioni finali dei Sinodi 2014 e 2015, come pure i documenti e gli insegnamenti dei predecessori: Giovanni Paolo II, in particolare, con la sua *Familiaris Consortio*, Paolo VI con la storica *Humanae Vitae*, Benedetto XVI con la *Deus Caritas Est*. Si ritrovano inoltre alcuni passaggi forti delle catechesi sulla famiglia che lo stesso Francesco ha svolto durante le Udienze del mercoledì, propedeutiche a far accogliere questo

P.S.

Chi desidera il testo completo dell'Esortazione faccia riferimento al nostro ufficio parrocchiale.

IL PAPA IN POLONIA

Papa Francesco, accogliendo l'invito delle massime autorità e dei vescovi polacchi, si recherà in visita pastorale in Polonia dal 27 al 31 luglio prossimi in occasione della 31.ma Giornata Mondiale della Gioventù che si celebrerà a Cracovia. La Gmg si svolge nell'Anno giubilare sul tema «*Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia*» (Mt 5,7). Nel suo Messaggio per la Gmg, pubblicato nel settembre dell'anno scorso, il Papa ricorda ai giovani che la gioia di Dio è perdonare, ma la misericordia non è "buonismo", né sentimentalismo perché non cancella la giustizia. Nello stesso tempo, però, "l'unica

documento che già si prospetta come uno dei capisaldi del suo magistero. Non mancano i contributi dei fedeli e delle diverse Conferenze Episcopali del mondo, del Kenya come dell'Australia o della Corea, e le citazioni di personalità significative quali Martin Luther King, Erich Fromm, Jorge Luis Borges, Octavio Paz, o addirittura del film *Il pranzo di Babette* con cui il Papa spiega il concetto di "gratuità". Tutto a voler dimostrare che per parlare di famiglia "non esistono semplici ricette", ma bisogna ampliare lo sguardo e adottare un discernimento che, per quanto possibile, rifletta sul "caso per caso". Perché, scrive il Papa, "non tutte le discussioni dottrinali, morali o pastorali devono essere risolte con interventi del magistero", ma anzitutto con l'amore. La gioia dell'amore, appunto. Papa Francesco è riuscito a parlare di tutte le situazioni senza catalogare, senza categorizzare, con quello sguardo di fondamentale benevolenza che ha qualcosa a che fare con il cuore di Dio, con gli occhi di Gesù che non escludono nessuno (cfr AL 297), che accoglie tutti e a tutti concede la "gioia del Vangelo". Per questo la lettura di *Amoris Laetitia* è così confortante. Nessuno deve sentirsi condannato, nessuno disprezzato. In questo clima dell'accoglienza, il discorso della visione cristiana di matrimonio e famiglia diventa invito, incoraggiamento, gioia dell'amore al quale possiamo credere e che non esclude nessuno, veramente e sinceramente nessuno.

Liccardo Ugo

via per vincere il male è la misericordia": la giustizia è necessaria, ma non sufficiente, perché "giustizia e misericordia devono camminare insieme". Quella di Cracovia è la prima Gmg ad essere stata celebrata, a livello mondiale, dopo la canonizzazione di Giovanni Paolo II. Sarà la terza volta che un raduno internazionale dei giovani coincide con un Anno giubilare. Così accadde nel 1983-84, durante l'Anno Santo della Redenzione, e poi nel Grande Giubileo del 2000, quando più di due milioni di giovani di circa 165 Paesi si riunirono a Roma per la 15.ma Gmg.

Fusco Anna



"GESÙ RISORTO", ARRIVA L'OK DEFINITIVO ALLO STATUTO

*La Comunità, nata nel 1987 nella parrocchia dell'Assunzione,
riconosciuta come «associazione privata internazionale di fedeli con personalità giuridica»*



Comunità Gesù Risorto. Dal gruppetto di laici di quasi trent'anni fa, l'associazione è oggi presente in tredici nazioni, dalla Croazia alla Bolivia, dalla Spagna al Messico, dalla Germania agli Stati Uniti. «Per giugno, se Dio vuole, dovremmo arrivare a quota quattordici – annuncia Alberta Ricci – perché abbiamo in progetto una missione in Cameroun». L'approvazione dello statuto «non cambia nulla dal punto di vista pratico – spiega la presidente -, ma è una conferma di quello che stiamo facendo e che facciamo. Il cambiamento forte è che abbiamo maggiore fiducia e maggiore credito quando ci presentiamo ai vescovi e ai parroci, perché adesso la Chiesa garantisce per noi. E poi ora abbiamo una conoscenza personale con il Pontificio Consiglio per i laici, e ci relazioniamo periodicamente in incontri con tutte le altre realtà riconosciute». Il decreto è stato letto ai membri della Comunità nel Convegno di Fiuggi svoltosi dal 22 al 25 aprile. Ne ha dato lettura monsignor Gervasio Gestori, arcivescovo emerito di San Benedetto del Tronto. Al Convegno era presente anche il nostro gruppo parrocchiale della Comunità "Gesù Risorto". L'occasione è propizia per ricordare a chi vuole fare questa particolare esperienza di Preghiera di lode allo Spirito Santo che il nostro gruppo si riunisce in preghiera nella nostra Parrocchia ogni Mercoledì dalle ore 19,00 alle ore 21,00 per partecipare alla S. Messa e poi per pregare insieme come gruppo.



La Comunità Gesù Risorto è riconosciuta «associazione privata internazionale di fedeli, con personalità giuridica» e ne viene approvato definitivamente lo statuto. Una bella notizia per migliaia di fedeli, che è arrivata dal Pontificio Consiglio per i laici lunedì 11 aprile, anche se la data in calce al decreto firmato dal presidente cardinale Stanislaw Rylko è quella del 3 aprile. Alberta Ricci, presidente della Comunità con il marito Roberto, non riesce a trattenere l'entusiasmo per questa approvazione, a ventinove anni dalla nascita del movimento. È il 7 giugno del 1987, infatti, quando in una parrocchia romana, l'Assunzione di Maria Santissima, al Quadraro, tre coppie di sposi – Giampaolo Mollo e Anna Liberace, Paolo Serafini e Carmencita Leonardi, e Alfredo Ancillotti e Jacqueline Dupuy – che appartengono al Rinnovamento carismatico cattolico fondano la

Anna Pagano - Alfonsina Monaco





PRIMO ANNO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON VINCENZO GAROFALO



...”Tu sei Sacerdote in eterno”...

Un'espressione che contiene una forza sorprendente. Noi un anno fa l'abbiamo sentita risuonare dal vivo. Non solo le nostre orecchie l'hanno sentita. Anche i nostri occhi hanno potuto vedere. Nel volto di un figlio, di un fratello, di un amico che abbiamo più volte chiamato familiarmente per nome. Vincenzo è il nome con cui possiamo riconoscere una vita spesa per amore, donata con gioia. Un dono immenso da accogliere a braccia spalancate.

Con questo stupore abbiamo festeggiato, Sabato 14 Maggio il primo anno di ordinazione sacerdotale di Don Vincenzo. La nostra comunità parrocchiale ha ringraziato il Signore con una solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dallo stesso Don Vincenzo a cui ha partecipato anche il Vicario Foraneo, Don Nicola Mazzella, il Parroco e Don Luigi, suo compagno di Seminario, per un dono che Dio ha voluto farci nuovamente. Il modo migliore per valorizzare un dono è raccogliere il riflesso di luce che lo circonda: raggi di fiducia, generosità, ricchezza d'animo, sensibilità, disponibilità. Tutto ciò che dobbiamo cercare in un sacerdote e che possiamo trovare in una comunità cristiana attenta a custodire e distribuire i grandi doni che Dio dispensa a piene mani nei sacramenti e nella condivisione fraterna. Il sacerdote incarna ed esprime nella sua persona e nella sua missione una tensione dinamica salutare fortemente presente nel creato: l'energia inesauribile dell'amore ha la sua sorgente nell'azione di Dio che si propone e nella risposta dell'uomo che si consegna. In questo mistero di

comunione si radica la nostra gioia. La vicenda di Don Vincenzo mostra chiaramente la bellezza di una scelta di vita che si lascia affascinare da ciò che il mondo nasconde o rifiuta, da ciò che profuma di pienezza e di eternità, da ciò che è destinato a durare per sempre. Da tutto ciò che appartiene a Dio. Non possiamo rimanere indifferenti o distaccati davanti all'opera d'arte di un Dio che si lascia raccontare con la voce e la bocca di un uomo. Si rivela nel volto e nei tratti di una creatura. Accompagna i nostri passi sulle strade del mondo prendendoci per mano con le mani deboli e fragili di un sacerdote. Si lascia toccare nel

corpo del Figlio che si è fatto carne ed è presente nel pane spezzato sulla mensa da mani consacrate con olio di misericordia. Un prodigio di bellezza che salva il mondo. Don Vincenzo ha scelto di vivere in questo modo la sua esistenza: diventare, ogni giorno di più, ministro (servo) della gratuità con cui Dio si prende cura di ogni suo figlio e di ogni sua figlia, nei quali è posto il germe della Sua bellezza di Padre, che ama il Figlio, è amato da Lui e nello Spirito continuamente si dona. Il nostro Parroco, tenendo conto di quanto sopra detto, ecco cosa ha augurato a Don Vincenzo a nome di tutta la nostra Comunità di Fede:

“...ti auguriamo di crescere sempre più in questa donazione totale al Signore, alla Chiesa e alla nostra comunità, alimentando sempre con l'orazione e la Parola i doni e i carismi di cui il Signore ti ha colmato. Ti auguriamo di crescere sempre più nell'intimità con Dio e nella relazione profonda d'amore con lui, in un incontro e in una relazione che porta ad accantonare sempre più il nostro io per far entrare sempre di più lui e la sua grazia! Noi come comunità ti assicuriamo il nostro sostegno e la nostra preghiera. Ti vogliamo porgere il nostro augurio prendendo in prestito un pensiero da un romanzo di un autore contemporaneo che scrive su don Pino Puglisi, Alessandro D'Avenia, dal titolo “Ciò che inferno non è: "se non voglio rimanere un mistero per me stesso devo accettare che altre mani mi raggiungano fin dentro al cuore, devo amarle io stesso contro di me, mostrarmi e dar loro la possibilità di colpire dove sono più debole.



da pag. 5



Amare non è forse armare le mani di un altro? La manomissione dell'anima è il prezzo da pagare all'amore. Poi magari quella mano suona spartiti che non avremmo mai pensato di ascoltare dentro di noi. Credevo di essere già e invece non sono che appena"...Possa la nostra amata patrona S. Barbara esserti compagna, esempio e custode nel cammino verso la santità!. La serata si è conclusa con un magnifico Buffet preparato dalle nostre brave signore del Volontariato Parrocchiale. *Auguri!!!*

C.P.P.

LA SCUOLA "CILEA" AD AVERSA PER L'ANNO SANTO



attraverso la Porta Santa e ricevere l'Indulgenza dei peccati. Arrivati ad Aversa il tutto è stato preceduto da un piccolo momento di Catechesi presso la Chiesa di S. Maria a Piazza dove addirittura c'era il nostro Vescovo ad accoglierci e a spiegarci il significato dell'Anno Santo. Con il Pastore e Don Michele siamo usciti dalla Chiesa per recarci in forma processionale presso la Cattedrale. Durante la breve processione su invito del Parroco abbiamo cantato le Litanie dei Santi e insieme a Mons. Spinillo abbiamo attraversato la Porta Santa per sederci nei banchi della Cattedrale e ascoltare la Catechesi del Vescovo il quale ha invitato alunni e Professori a lasciarci riconciliare con Dio, per diventare nuove creature e poter irradiare la sua misericordia in mezzo ai fratelli, in mezzo alla gente. Prima di darci la benedizione P. ANGELO ci ha fatto entrare nella Cappellina della Madonna di Loreto per affidarci alla materna protezione della Madonna. All'evento religioso ha partecipato anche la nostra carissima Preside, Prof.ssa Rosaria Peluso. Possiamo dire di aver fatto un'esperienza profonda e intensa per vivere la presenza di Dio e per riflettere sul significato della Misericordia. Di tutto questo ringraziamo prima di tutto la grande disponibilità e dolcezza del nostro Vescovo e poi la nostra Preside che ci ha



dato il permesso e Don Michele che si è addossato l'intera organizzazione stando insieme a noi per tutto il tempo del Pellegrinaggio.

Giovedì 31 Marzo su proposta del nostro Parroco Don Michele Mottola abbiamo organizzato per i ragazzi della nostra Scuola un evento particolare per far sperimentare ancor più concretamente l'anno Santo della Misericordia. Abbiamo realizzato un pellegrinaggio ad Aversa nella Cattedrale per passare

Gli alunni partecipanti al Giubileo



CAIVANO: È ANDATO IN SCENA IL SAGGIO DI FINE ANNO DELLA SCUOLA "PAONE MARIA VITALE".



Francesco in cui diceva: ... (la famiglia, è la cellula fondamentale della società umana. Fin dal principio il Creatore ha posto la sua benedizione sull'uomo e sulla donna affinché fossero fecondi e si moltiplicassero sulla terra; e così la famiglia rappresenta nel mondo come il riflesso di Dio, Uno e Trino. La nostra riflessione avrà sempre presente la bellezza della famiglia e del matrimonio, la grandezza di questa realtà umana così semplice e insieme così ricca, fatta di gioie e speranze, di fatiche e sofferenze, come tutta la vita...). Con canti, danze, Poesie e recite, gli alunni, grazie alla bravura dei loro insegnanti, sono riusciti a far comprendere non solo le parole del Papa sulla famiglia ma anche quanto sia importante nelle loro vite la presenza di MAMMA e PAPA'. Tanti i genitori e pubblico vario presenti all'evento come tanti sono stati gli applausi rivolti ai piccoli artisti e alle loro insegnanti e a tutte le Suore coinvolte in questa "fatica scolastica": La Superiora, Suor Evelina, Suor Benedettina, Suor Martina, Suor Lusia. AUGURI E CONGRATULAZIONI per l'ottima riuscita dello spettacolo.

Rosa Mallardo

E' tradizione ormai consolidata della scuola materna – primaria "PAONE" condotta dalle DISCEPOLE DI S. TERESINA DEL BAMBINO GESU' allestire un saggio di fine anno con Poesie, Canti Ricreativi e attività Ginnico-Motorie interpretate da tutti i bambini frequentanti la Scuola.

"Questa iniziativa, quest'anno svoltasi Martedì 14 Giugno nell'ampio cortile della Scuola, ha due finalità, afferma la Superiora Suor Evelina intervistata sull'argomento, la prima è di rendere partecipi i genitori del cammino fatto dai propri figli e la seconda vuol essere una dimostrazione di quanto i bambini hanno imparato durante le varie attività. Lo scopo è quello, quindi, di creare un confronto e una verifica sui risultati raggiunti; questo è per noi un aspetto di preciso contenuto didattico, dice ancora la Superiora, che rappresenta perciò un momento essenziale della programmazione dell'intero anno scolastico". Tema centrale del saggio è stato LA FAMIGLIA prendendo spunto da una riflessione di Papa

Strada Facendo..

Anno XVII N°3
Luglio - Agosto - Settembre 2016

Direttore Responsabile
Don Michele Mottola

Diffusione
Edicole Locali

Comitato di redazione
Gruppo Parrocchiale il "G.U.F.O." (Giovani -
Uniti - Fervorosi - Operativi)
Aut. trib. Di Napoli n. 5056 del 16/06/1999

Direzione e Redazione
Parrocchia S. Barbara V.M.
Via S. Barbara, 3 - 80023 Caivano (NA)
Tel 081.834.60.78
e-mail: parrocchia@santabarbaracaivano.it
www.santabarbaracaivano.it

Fotocomposizione e grafica
Ciro Lottante

Stampa:
Grafica Izzo di Pietro Izzo
Via II Trav. Diaz - Crispiano (NA)
Tel./Fax 081.834.87.46



PROCESSIONI E PELLEGRINAGGI IN PARROCCHIA



Durante il corso di questo anno liturgico, ci sono stati alcuni momenti comunitari che nella nostra parrocchia sono stati sottolineati con dei segni particolari come la partecipazione alle processioni parrocchiali e ai pellegrinaggi sia parrocchiali che foraniali. Abbiamo iniziato con la bellissima processione in onore di S. Barbara di cui abbiamo già parlato sul Giornale Parrocchiale del mese di Gennaio scorso, si è poi proseguito con il Pellegrinaggio svolto al Santuario "MIA MADONNA MIA SALVEZZA" di Casapesenna, Venerdì 08 Aprile, con tre Bus in cui i fedeli partecipanti, con la guida spirituale di Don Vincenzo, hanno avuto l'occasione di accostarsi ai Sacramenti per ottenere l'Indulgenza plenaria dei peccati. In forma foraniale, poi, Venerdì 22 Aprile ci siamo recati ad Aversa per vivere con il nostro Pastore e con tutti i fedeli di Caivano, Cardito, Crispano e i relativi Parroci **L'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA**. Nell'occasione i nostri Ministranti hanno offerto con dignità e preparazione il servizio liturgico. Inoltre, in occasione della **PEREGRINATIO** della Venerata icona della Beata Vergine Maria dell'Arco a Pascarola presso la Parrocchia di S. Giorgio Martire, Giovedì 28 Aprile

su invito del Parroco, Don Salvatore Varavallo, ci siamo recati in Pellegrinaggio presso la stessa Chiesa dove il nostro Parroco, accompagnato da un folto gruppo di Ministranti, ha presieduto la S. Messa. Durante la Celebrazione Don Michele ha ringraziato Don Salvatore per l'invito e nell'omelia ha sottolineato che: "... insieme a Maria Santissima e per la sua potente intercessione, apriamo le porte dei nostri cuori e di tutta la Chiesa, perché possa soffiare con potenza il vento avvolgente dello Spirito Santo portando il dono di una nuova e tanto necessaria Pentecoste... lo chiediamo per ciascuno di noi, lo chiediamo per l'unità e lo slancio dell'attività evangelizzatrice di noi cristiani, lo chiediamo per le nostre comunità parrocchiali, che cerca di amare la Madonna e invoca la grazia e la gioia dello Spirito Santo"... Venerdì 06 Maggio, in occasione della festa di Campiglione, abbiamo partecipato alla S. Messa nel Santuario concelebrata da Don Michele e Don Vincenzo. Tutta l'organizzazione liturgica è stata affidata alla nostra Parrocchia, dai Ministranti ai Lettori, dal Coro Parrocchiale all'animazione del S. Rosario. Tanti i fedeli presenti che hanno avuto l'occasione di vivere il Primo Venerdì del Mese grazie alla disponibilità dei nostri Sacerdoti per le Confessioni. A Pompei poi abbiamo chiuso l'Anno Catechistico ringraziando la Madonna per tutto quello che ha fatto per noi durante il cammino catechistico dei ragazzi. Centosessanta i fedeli partecipanti tra genitori e bambini del catechismo. La S. Messa è stata celebrata nel Santuario preceduta dalla Catechesi sull'Anno Santo da parte di un Sacerdote della Basilica e dall'entrata in Santuario in forma processionale passando attraverso la Porta Santa.

Solenne chiusura del mese mariano, poi, con la Celebrazione della Messa Solenne e della Processione con il simulacro della Beata Vergine Maria in gemellaggio con la Parrocchia della S.S. Annunziata dove si è celebrata la Messa concelebrata dai due Parroci, Don Michele e Don Antonio per poi concludere il tutto nella nostra Parrocchia di S. Barbara con la consacrazione di tutti i presenti al Cuore Immacolato di Maria. Tanti i fedeli partecipanti. In conclusione possiamo dire di aver vissuto forti momenti di crescita spirituale ed è per questo che ci vogliamo affidare alla materna protezione di Maria perché ci aiuti a vivere quella santità e quella purezza quotidiana di cui è stata prezioso esempio per tutti i cristiani del mondo.



CENACOLI MARIANI NEI RIONI PARROCCHIALI



Sono ormai diversi anni, che nella nostra parrocchia, nel mese di Maggio, il parroco Don Michele forma i cenacoli mariani nei vari Rioni della Parrocchia unitamente alle Suore Discepolo di S. Teresina del Bambino Gesù e al gruppo dei Ministranti. La recita del Santo Rosario viene fatta il Lunedì in uno spazio all'aperto dove si riuniscono numerosi fedeli e il Giovedì a casa delle persone anziane e ammalate. Come dice San Francesco di Sales il Rosario è un modo eminente vantaggioso di pregare, quando è recitato correttamente. Possiamo affermare che i Cenacoli Mariani servono a risvegliare le coscienze un pò assopite di tanti fedeli presi dal vortice della società. Allora senza vergogna ma con fiducia riprendiamo tra le mani la corona del Rosario e preghiamo la Madonna perché come diceva il grande Papa Benedetto XVI ..."la vita umana attraversa diverse fasi di passaggio, spesso difficili e impegnative, che richiedono scelte inderogabili, rinunce e sacrifici. La Madre di Gesù è stata posta dal Signore in momenti decisivi della storia della salvezza e ha saputo rispondere sempre con piena disponibilità: tra il venerdì della Passione e la domenica della Risurrezione, a Lei è stato affidato il discepolo prediletto e con lui tutta la comunità dei discepoli. Tra

l'Ascensione e la Pentecoste, Ella si trova con e nella Chiesa in preghiera. Madre di Dio e Madre della Chiesa, Maria esercita questa sua maternità sino alla fine della storia. Affidiamo a Lei ogni fase di passaggio della nostra esistenza personale ed ecclesiale, non ultima quella del nostro transito finale. Maria ci insegna la necessità della preghiera e ci indica come solo con un legame costante, intimo, pieno di amore con suo Figlio possiamo uscire dalla "nostra casa" con coraggio, per raggiungere i confini del mondo e annunciare ovunque il Signore Gesù, Salvatore del mondo." Un grazie di cuore a tutte le famiglie che ci hanno accolto con gioia ed entusiasmo.

Luisa Cerullo





PRIME COMUNIONI 2016



La nostra comunità parrocchiale come ogni anno in questo periodo ha gioito perché ha vissuto uno dei momenti più belli della sua vita cristiana: alcuni suoi figli si sono accostati per la prima volta all'Eucarestia, che costituisce il centro vitale della nostra vita cristiana. Abbiamo gioito con essi per questo dono che il Signore ha voluto concedere loro e vivendo questi momenti nella fede, nel rendimento di grazie e nella preghiera, affinché questi nostri fratelli più piccoli possano veramente vivere la loro esistenza con Cristo al centro della loro vita, che ci ha amato con amore infinito. Si tratta di un momento molto importante nella vita di un ragazzo che, come ha detto papa Francesco, *«si colloca nel cuore della "iniziazione cristiana"»*, insieme al Battesimo e alla Confermazione e costituisce la sorgente della vita stessa della Chiesa». Per il Pontefice, infatti, *«da questo Sacramento dell'amore, scaturisce ogni autentico cammino di fede, di comunione e di testimonianza»*. Già da queste poche parole, è evidente che la Prima Comunione ha poco a che fare con le bomboniere, i confetti, gli abiti eleganti e i pranzi al ristorante che abitualmente accompagnano l'evento, rischiando di oscurarne il vero significato. La Prima Comunione infatti è innanzi tutto uno dei sette Sacramenti: quello con il quale si ricevono il corpo e il sangue di Gesù, e si entra a pieno titolo nella comunità cattolica. A istituirlo è stato proprio Cristo durante l'Ultima Cena, quando distribuì ai discepoli riuniti a tavola il pane e il vino come il suo corpo e il suo sangue, offerti per la salvezza di tutti gli uomini. Ed è questo che accade ogni volta durante la Santa Messa: il pane e il vino, per opera dello Spirito Santo, diventano realmente il corpo e il sangue di Cristo.

Anna Celiento

RESTAURO DELLA STATUA DEL SACRO CUORE



Hanno preso il via nei giorni scorsi i lavori di restauro della statua del Sacro Cuore della nostra Parrocchia. La statua, opera di autore ignoto di inizio 900, di ambito culturale abruzzese, verrà restaurata dalla ditta: "NOVA ARS S.N.C." di Cesinali in provincia di Avellino.

A disporre i lavori, dopo il parere positivo della Sovrintendenza ai beni culturali, sono stati il Parroco, Don Michele Mottola con il suo collaboratore, Don Vincenzo Garofalo e la Presidente del gruppo parrocchiale dell'Apostolato della Preghiera, Ins. Branca Giovannica.

Il restauro dovrebbe essere ultimato entro la fine del prossimo mese di Settembre. Intanto è ancora in corso la raccolta delle offerte dei Fedeli che vogliono contribuire a questo meraviglioso restauro. Chi vuole partecipare faccia riferimento a Don Vincenzo o all'Ufficio Parrocchiale. In conclusione, come diciamo sempre...."**METTIAMO TUTTO NELLE MANI DI DIO**".....

Apostolato della Preghiera



UNA RICHIESTA ASSURDA!!!

Qualche giorno fa una Signora che spesso la si vede in Chiesa a pregare o a partecipare alla S. Messa e che dà l'impressione di una ardente fedele cattolica ha chiesto di parlarmi per chiedermi una cortesia:

«PADRE MI SCUSI POSSO CHIEDERVI LA CORTESIA DI CELEBRARE LA MESSA DI PRIMA COMUNIONE DI MIO FIGLIO ESCLUSIVAMENTE PER LUI?.....»

A questa richiesta assurda ho risposto in questo modo: la Messa è “fonte e culmine di tutta la vita cristiana” ed è il punto di arrivo che completa l'iniziazione cristiana, dopo il Battesimo e la Cresima. Questo oggi è un po' meno evidente perché la Cresima spesso si riceve alla fine del cammino di iniziazione, quel percorso cioè che inserisce pienamente nella comunità cristiana, nella Chiesa. Si comprende, allora, come la prima partecipazione all'Eucaristia non è solo l'iniziazione alla Messa o alla Comunione, ma all'assemblea cristiana riunita di domenica per celebrare insieme l'Eucaristia. La prima Comunione, e la Comunione eucaristica in genere, non è un fatto privato o devozionale, non consiste semplicemente nel “ricevere Gesù”. Piuttosto manifesta l'appartenenza al corpo di Cristo che è la Chiesa. Lo si afferma chiaramente, ad esempio, nella terza preghiera eucaristica: “A noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito”.

Volete sapere la Signora cosa ha risposto a questo semplice chiarimento sull'importanza dell'Eucarestia?

“PADRE LEI NON CAPISCE NIENTE NE PARLERÒ AL VESCOVO.....”

A questa incapacità di comprendere quanto prima detto alla Signora rispondo con un semplice aforisma:

“Il vantaggio di essere intelligente è che si può sempre fare l'imbecille, mentre il contrario è del tutto impossibile”.

Don Michele Mottola

CHI SPORCA PAGA OPPURE PULISCE



Chi possiede un cane sa che per portare a spasso “l'amico” a quattro zampe è necessario rispettare poche ma precise regole: prima di tutto, non sporcare i marciapiedi. Oppure ripulire, se proprio non si può evitare di sporcare. A molti, purtroppo, l'educazione difetta: alcuni possessori di cagnolini tra Via S. Barbara e Via Libertini della nostra città di Caivano permettono ai propri animali di imbrattare di escrementi l'entrata del cortile della casa canonica dove i bambini fanno Catechismo o addirittura l'entrata della Chiesa e di altri cortili privati della zona. Tutti potete immaginare cosa succede quando questi escrementi vanno sotto le scarpe delle persone. Di fronte a questa situazione chiediamo più attenzione a

chi di competenza per evitare che le foto scattate dalle nostre telecamere di sorveglianza vengano spedite agli organi di polizia municipale per le dovute ammende.

Augurandoci che tale appello venga benevolmente accolto ringraziamo di cuore.

Momi



SCOMUNICA DAL VATICANO PER I FEDELI DEL BAMBINELLO DI GALLINARO

Il documento ufficiale della diocesi di Cassino-Pontecorvo-Aquino-Sora è stato letto Domenica 05 Giugno in tutte le chiese locali. Il gruppo legato alla «veggente» Giuseppina Norcia adesso è fuori della Chiesa



L'annuncio ufficiale è arrivato dalla Santa Sede: scomunicati per il delitto canonico di scisma. Papa Francesco ha deciso e la Congregazione per la Dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio) ha messo fuori dalla Chiesa i fedeli del gruppo «Bambinello di Gallinaro», in Ciociaria, provincia di Frosinone, legati alla «veggente» Giuseppina Norcia. La notizia è stata diffusa con un documento della diocesi di Cassino-Pontecorvo-Aquino-Sora, che porta la firma di monsignor Antonio Lecce e monsignor Fortunato Tamburini, vicari generali: è stato letto stamani in tutte le chiese. Il Vaticano ha ritenuto contraria alla fede cattolica la posizione del gruppo di Gallinaro, la «Chiesa Cristiana Universale della Nuova Gerusalemme», che era sotto osservazione da anni. Il Pontefice ha dunque scomunicato i fedeli del «Bambinello di Gallinaro» che, secondo quanto accertato dalla Santa Sede, e anche da alcune indagini giudiziarie, farebbero parte di una vera e propria setta con a capo Samuele Morcia. Il santuario della «Nuova Gerusalemme» è stato per oltre 30 anni punto di riferimento per migliaia di fedeli provenienti da ogni parte d'Italia, fino a quando non è deceduta la veggente Giuseppina, colei che ha sempre sostenuto di vedere apparire nella cappella di Gallinaro il Gesù Bambino. Dalla morte dell'anziana donna, infatti, a prendere le redini di quella che

sembrava una normale congregazione è stato un suo parente prossimo. Da qui, gradualmente, la «decadenza» del posto di preghiera fino a una serie di azioni e comportamenti che hanno indotto il Vaticano a intervenire in modo drastico. Il gruppo denominato «Bambino Gesù di Gallinaro» o «Nuova Gerusalemme» è «impegnato a diffondere in diverse località dottrine falsamente religiose e insegnamenti biblici distorti ed estranei alla verità dei testi sacri», si legge nel comunicato ufficiale della curia letto in chiesa. «La posizione dottrinale di tale gruppo - prosegue la nota - è chiaramente contraria alla fede cattolica, in quanto obbliga i fedeli a non frequentare i sacramenti, a disapprovare gli insegnamenti e la stessa autorità del Papa, a non avere relazioni con i sacerdoti e le rispettive comunità parrocchiali, a trasgredire la disciplina ecclesiastica». La sua costituzione in un nuovo ente, «scismatica», ha come conseguenza che «le iniziative della sedicente organizzazione pseudo-religiosa denominata "Chiesa cristiana universale della nuova Gerusalemme" sono in assoluta opposizione alla dottrina cattolica, e pertanto nulla hanno a che fare con la grazia della fede e della salvezza affidate da Gesù Cristo alla Chiesa fondata sulla salda roccia dell'apostolo Pietro». Quindi, le persone che aderiscono «alla suddetta associazione incorrono nella scomunica "lataesententiae" per il delitto di scisma». Già nel 1992 una nota della Diocesi metteva in guardia i fedeli da «fatti che tendono a presentarsi come "straordinari" o "sopranaturali", mentre non risultano tali né per origine, né per natura, né per contenuto. Ciò vale anche per affermate guarigioni che si dicono colà avvenute, in quanto non provate scientificamente e mai presentate e sottoposte ad esame degli organi competenti».

Il Parroco

N.B.

Questo articolo è stato pubblicato sul nostro giornale parrocchiale per mettere in guardia coloro i quali ancora oggi nelle nostre zone organizzano Pellegrinaggi privati a Gallinaro e non approvati neanche dai Parroci locali. Si chiede a questi signori di fare più attenzione per evitare di essere esclusi dalla comunione di Santa Romana Chiesa e di essere privati dei diritti di ricevere i Sacramenti.



NELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA IL PAPA ANCORA UNA VOLTA CI INVITA A CONOSCERE DI PIU' IL SIGNORE

Nell'anno giubilare, dice Francesco, “siamo invitati a conoscere di più il Signore e a vivere con coerenza la fede, con uno stile di vita che esprima la misericordia del Padre. È un impegno che siamo chiamati ad assumere per offrire a quanti incontriamo il segno concreto della vicinanza di Dio. La mia vita, il mio atteggiamento, il modo di andare per la vita deve essere proprio un segno concreto del fatto che Dio è vicino a noi. Piccoli gesti di amore, di tenerezza, di cura, che fanno pensare che il Signore è con noi, è vicino a noi. E così si apre la porta della misericordia”. A questo serve un impegno: “Vuol dire che mi assumo una responsabilità, un compito verso qualcuno; e significa anche lo stile, l'atteggiamento di fedeltà e di dedizione, di attenzione particolare con cui porto avanti questo compito”. Impegnarsi, insomma, vuol dire mettere la nostra buona volontà e le nostre forze per migliorare la vita: “Anche Dio si è impegnato con noi. Il suo primo impegno è stato quello di creare il mondo, e nonostante i nostri attentati per rovinarlo – e sono tanti -, Egli si impegna a mantenerlo vivo. Ma il suo impegno più grande è stato quello di donarci Gesù. Questo è il grande impegno di Dio!”. Nel dono di Gesù, come spiegano i Vangeli, “Dio si è impegnato in maniera completa per restituire speranza ai poveri, a quanti erano privi di dignità, agli stranieri, agli ammalati, ai prigionieri, e ai peccatori che accoglieva con bontà. In

tutto questo, Gesù era espressione vivente della misericordia del Padre”. Al punto da accogliere con bontà anche i peccatori: “Se noi pensiamo in modo umano, il peccatore sarebbe un nemico di Gesù, un nemico di Dio, ma Lui si avvicinava a loro con bontà, li amava e cambiava loro il cuore. Tutti noi siamo peccatori: tutti! Tutti abbiamo davanti a Dio qualche colpa. Ma non dobbiamo avere sfiducia: Lui si avvicina proprio per darci il conforto, la misericordia, il perdono”. A fronte di questo amore misericordioso “anche noi possiamo e dobbiamo corrispondere al suo amore con il nostro impegno. E questo soprattutto nelle situazioni di maggiore bisogno, dove c'è più sete di speranza. Penso – per esempio - al nostro impegno con le persone abbandonate, con quanti portano handicap molto pesanti, con i malati più gravi, con i moribondi, con quanti non sono in grado di esprimere riconoscenza... In tutte queste realtà noi portiamo la misericordia di Dio attraverso un impegno di vita, che è testimonianza della nostra fede in Cristo. Dobbiamo sempre portare quella carezza di Dio - perché Dio ci ha accarezzati con la sua misericordia - portarla agli altri, a quelli che hanno bisogno, a quelli che hanno una sofferenza nel cuore o sono tristi: avvicinarsi con quella carezza di Dio, che è la stessa che Lui ha dato a noi”.

Papa Francesco

MADRE TERESA SARA' SANTA IL 4 SETTEMBRE



*Nel sorriso,
nei gesti e nelle parole
di Madre Teresa,
Gesù ha camminato ancora
sulle strade del mondo
come Buon Samaritano.
Giovanni Paolo II*

Madre Teresa di Calcutta – che è nata nel 1910 e morta nel 1997 – è uno dei testimoni dell'Anno Santo voluto da Papa Francesco che, martedì, ha annunciato un altro grande regalo ai fedeli: la “piccola matita” nelle mani di Dio – come Madre Teresa si definiva – sarà proclamata santa domenica 4 settembre, nel giorno in cui viene celebrato il Giubileo degli operatori e dei volontari della misericordia. La data scelta per Madre Teresa – che si chiamava Anjeze Gonxhe Bojaxhiu – non è casuale: il 4 settembre è la vigilia della memoria liturgica della religiosa ed è l'anniversario della morte avvenuta nel 1997 a Calcutta, dove viveva prendendosi cura degli emarginati dell'India. Il rito si terrà in piazza San Pietro. La Congregazione fondata da Madre

Teresa nel 1950 oggi conta 6mila religiose presenti in circa 140 Paesi, sempre a fianco dei più umili, soli diseredati.

Antonio Ariemma



ESTATE A S. BARBARA: CAMPISCUOLA PARROCCHIALI

La nostra Parrocchia organizza Campi Scuola da diversi anni perché riteniamo che è un insostituibile momento di formazione e di crescita spirituale attraverso l'amicizia, lo spirito di gruppo, la condivisione, la fede, il servizio, la preghiera. Si sta fuori casa per diversi giorni per vivere gomito a gomito con altri ragazzi. Si impara a sopportare i difetti di ognuno, a trovare punti in comune nel caso di diversità di idee, ci si aiuta reciprocamente, rispettandosi a vicenda, mangiando e dormendo anche a fianco di chi si vorrebbe vedere di meno, abbattendo il muro divisorio dell'indifferenza e del pregiudizio.

Il vivere insieme per alcuni giorni porta a condividere tutto, esperienze e emozioni.

Tutto questo costa fatica perché chiede di essere disposti a mettersi in gioco, ma aiuta a costruire relazioni autentiche. Si alternano giornate che prevedono momenti di preghiera, di lettura del vangelo e di relativa riflessione, ad altre che prevedono momenti di gioco e di svago,

Il campo scuola è pertanto non solo una vacanza, ma anche una tappa del cammino di fede condiviso con il gruppo, un forte momento di crescita e di maturazione.

Quest'anno due saranno i momenti di condivisione su quanto sopra detto:

1. CAMPOSCUOLA PARROCCHIALE A.C.R.: Villa Di Briano (Ce) dal 18 al 22 Luglio).

2. CAMPOSCUOLA PARROCCHIALE VOCAZIONALE PER MINISTRANTI: BENEVENTO

presso il Centro "LA PACE" dal 01 al 04 Agosto. (Riservato ai soli MINISTRANTI dalla Scuola Media in poi). **Per info: Tel. 0818346078**

AD UN BIMBO AUTISTICO SEMI DI MELOGRANO

Mi sento solo,
smarrito,

la mia anima ha sete d'amore.

Non mi disseta l'acqua
che sgorga dalla sorgente,
non mi acquieta il suono di un violino.

Voglio la tua mano,
il tuo sguardo, le tue parole,
voglio incontrarmi con te.

Non mi lasciare solo,
nel buio della notte,
entra dolcemente nel mio
mondo e potrai conoscerlo solo se...

penserai come me,
ti emozionerai come me,
amerai come me...

Conoscerai così

L'immensità della mia anima,
e raggiungerai la perfezione dell'incontro
con il mio mondo.

Saremo, allora, una sola cosa,
stretti, uniti,
come semi di melograno.

IL SILENZIO DI UN BAMBINO

Il silenzio di un bambino è il buio,
l'oscurità perché stai solo.

È tristezza perché non spunta
il sorriso sulle labbra e non
c'è felicità.

È freddo perché non c'è calore di
amore e amicizia.

È solitudine perché non si vuole che
nessuno ti coccola,
nessuno ti abbraccia.

È sete d'amore perché non c'è
gioia, non c'è niente.

L'Autismo non è una bella cosa perché
è un mondo di tristezza, paura
e di oscurità che si può sconfiggere
solo con l'amore.

Ilenia Di Bello
(scuola "Gianni Rodari" Cardito IV A)



**...IN CONCLUSIONE...UN DOLCE PENSIERO PER TUTTI VOI**

Una volta un cardellino fu ferito ad un'ala da un cacciatore. Per qualche tempo riuscì a sopravvivere con quello che trovava per terra. Poi, terribile e gelido, arrivò l'inverno. Un freddo mattino, cercando qualcosa da mettere nel becco, il cardellino si posò su uno spaventapasseri. Era uno spaventapasseri molto distinto, grande amico di gazze, cornacchie e volatili vari. Aveva il corpo di paglia infagottato in un vecchio abito da cerimonia; la testa era una grossa zucca arancione; i denti erano fatti con granelli di mais; per naso aveva una carota e due noci per occhi. "Che ti capita, cardellino?" Chiese lo spaventapasseri, gentile come sempre. "Va male, sospirò il cardellino. Il freddo mi sta uccidendo e non ho un rifugio. Per non parlare del cibo. Penso che non rivedrò la primavera". "Non avere paura. Rifugiati qui sotto la giacca. La mia paglia è asciutta e calda". Così il cardellino trovò una casa nel cuore di paglia dello spaventapasseri. Restava il problema del cibo. Era sempre più difficile per il

cardellino trovare bacche o semi. Un giorno in cui tutto rabbriviva sotto il velo gelido della brina, lo spaventapasseri disse dolcemente al cardellino: "Cardellino, mangia i miei denti: sono ottimi granelli di mais". "Ma tu resterai senza bocca!". "Sembrerò molto più saggio". Lo spaventapasseri rimase senza bocca, ma era contento che il suo piccolo amico visse. E gli sorrideva con gli occhi di noce. Dopo qualche giorno fu la volta del naso di carota. "Mangialo. E' ricco di vitamine", diceva lo spaventapasseri al cardellino. Tocchè poi alle noci che servivano da occhi. "Mi basteranno i tuoi racconti", diceva lui. Infine lo spaventapasseri offrì al cardellino la zucca che gli faceva da testa. Quando arrivò la primavera, lo spaventapasseri non c'era più. Ma il cardellino era vivo e spiccò il volo nel cielo azzurro. "Prendete e mangiatene tutti; questo è il mio corpo..." (Matteo 26,26)

G.F.

ANAGRAFE PARROCCHIALE APRILE – MAGGIO – GIUGNO 2016**HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO:**

- 1.FALCO FRANCESCA
- 2.TALPA GIULIAMARIA
- 3.TALPA ROSARIAFRANCESCA
- 4.FARELLI MICHELE
- 5.LIGUORI SALVATORE
- 6.SEMONELLA ARIANNA
- 7.DI MICCO ASIA
- 8.DE ROSA SAVIANO MATTIA

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

- | | |
|------------------------------|--------------------------|
| 1.CRISCI VITTORIA | 13. SIBILIO ANNAPIA |
| 2.SERRAO CAMILLA | 14. LA MONTAGNA GIUSEPPE |
| 3.FALCO ANDREA | 15. SERRAO DOMENICO |
| 4.DE VIVO MARTINA | 16. SEVERINO MARIA |
| 5.DE VIVO DOMENICO | 17. DIAMANTI GERMANO |
| 6.SCUOTTO FABIANA | 18. DIAMANTI ROBERTA |
| 7.MARRA EMANUELE | 19. DIAMANTI VANIA |
| 8.DI BELLO MARIANNA | 20. GAROFALO GIOVANNI |
| 9.CASTALDO PASQUALE EMMANUEL | 21. PELUSO FEDERICA |
| 10. SAGGIOMO MARIO | 22. AMBROSIO ANTONIA |
| 11. RIOLO GIUSEPPE | 23. AMBROSIO CRISTINA |
| 12. IMPARATO SALVATORE | 24. CASABURI FRANCESCO |

HANNO RICEVUTO IL CORPO DI GESU':

- | | |
|-----------------------|---------------------------|
| 1.CALIFANO ANIA | 11. PALUMBO MARIKA |
| 2.CALIFANO FRANCESCO | 12. RECANO PASQUALE |
| 3.GIRONE ROSA | 13. FONTANELLA FEDERICA |
| 4.SELCIA MARIKA | 14. FONTANELLA RAFFAELE |
| 5.LUONGO MICHELE | 15. CAPASSO PAOLO |
| 6.RUSSO GIUSY | 16. CASTIGLIONE CHRISTIAN |
| 7.PONTICELLI AGNESE | 17. BARRA SIMONE |
| 8.ABENANTE ALBERTO | 18. D'ERRICO MICHELE |
| 9.ARIEMMA DOMENICO | 19. D'ERRICO EMANUELE PIO |
| 10. CAPIELLO ANNALISA | 20. STANISLAV VITALY |
| | 21. ACATULLO FRANCESCO |

SONO RITORNATI NELLA CASA DEL PADRE:

- 1.AMBROSIO MARIA (13 – 03 – 2016)
- 2.FUSCO ALDO (19 – 03 – 2016)
- 3.CELIENTO GIUSEPPINA (02 – 04 – 2016)
- 4.VETRO' GIOVANNA (08 – 04 – 2016)
- 5.AFFIORITO GIOVANNI (13 – 04 – 2016)
- 6.PALMIERO ANTONIETTA (14 – 04 – 2016)
- 7.CRISPINO MARIA (25 – 04 – 2016)
- 8.BRANCA MARIA GELSOMINA (25 – 05 – 2016)
- 9.MORSINO VINCENZO (28 – 05 – 2016)
10. ESPOSITO GABRIELE (02 – 05 – 2016)
11. MAIO ANNA (06 – 06 – 2016)
12. TUCCI FORTUNATA (07 – 06 – 2016)
13. TORALDO LUIGIA (11 - 06 - 2016)

HANNO CONTRATTO MATRIMONIO:

- 1.SAGGIOMO MARIO – GENERALE CARMELA (20 – 05 – 2016)
- 2.PASSARETTI MARIO – ARIEMMA GIOVANNA (25 – 05 – 2016)

25° DIMATRIMONIO

- 1.PAGANO GAETANO – AZZOLIO LUCIA (29 – 05 – 2016)
- 2.TAGLIAFIERRO DOMENICO – TOPA ANGELA (05 – 06 – 2016)



ANNO PASTORALE 2015-2016
"Gesù Cristo...
volto della misericordia del Padre"



BUONA ESTATE

Cari lettori e care lettrici di "STRADA FACENDO", anche quest'anno l'estate è arrivata e il Giornale va un po' in vacanza. Durante i mesi estivi non verranno pubblicati nuovi articoli, ma potrete continuare a scrivere ed esporre i vostri dubbi per tutta l'estate utilizzando l'email parrocchiale (parrocchia@santabarbaracaivano.it). Le prossime attività giornalistiche e pastorali ripartiranno a Ottobre. Ringraziamo di cuore tutti voi lettori per la partecipazione, la gentilezza e l'interesse dimostrati. Vi auguriamo di trascorrere una meravigliosa Estate.



ORARI SS. MESSE LUGLIO

Lunedì	Ore 8,00
Martedì	Ore 19,00
Mercoledì	Ore 19,00
Giovedì	Ore 8,00 Ore 19,00 Adorazione
Venerdì	Ore 19,00
Sabato	Ore 19,00
Domenica	Ore 11,30 – 19,00

Confessioni Sempre

Ufficio Parrocchiale Dal Martedì al Sabato ore 18,15 – 20,00

ORARI SS. MESSE AGOSTO

Lunedì	Ore 8,00
Martedì	Ore 8,00
Mercoledì	Ore 8,00
Giovedì	Ore 8,00 Ore 19,00 Adorazione
Venerdì	Ore 8,00
Sabato	Ore 19,00
Domenica	Ore 11,30 – 19,00

Confessioni Sempre

Ufficio Parrocchiale Dal Martedì al Sabato ore

ORARIO ORDINARIO SS. MESSE

Lunedì	Ore 8,00
Martedì	Ore 18,00 (ore 19,00 ora legale)
Mercoledì	Ore 18,00 (ore 19,00 ora legale)
Giovedì	Ore 8,00 ore 17,00 Adorazione (ore 18,00 ora legale)
Venerdì	Ore 18,00 Adorazione (ore 19,00 ora legale)
Sabato	Ore 8,00 (ore 19,00 ora legale)
Domenica	Ore 18,00
Domenica	Ore 9,45 - 11,30 - 18,00 (ore 19,00 ora legale)
Confessioni	Sempre
Ufficio	Dal Martedì al Sabato ore 17,15 - 19,30

...Contatti

 081. 8346078

 parrocchia@santabarbaracaivano.it

 www.santabarbaracaivano.it

 Parrocchia S. Barbara

 @Parroco5